



**MINORI. PSICOFARMACI, 'PSICHIATRA CONDANNATA: L'ORDINE LA ASSOLVE'
GIÙ LE MANI DAI BAMBINI: "DIFESA CORPORATIVA, E LA BIMBA MALATA?"**

Fonte: Agenzia DIRE - notiziario Minori Roma, 2 mar.

"Madre coraggio" –come il settimanale "Gente" aveva ribattezzato Antonella Triolo, la mamma che aveva denunciato la psichiatra Donatella Marazziti per aver leso gravemente la salute della sua bambina la cui obesita' era stata trattata con psicofarmaci somministrati fino a 10 volte piu' della dose massima consentita, senza che la famiglia conoscesse i potenziali effetti collaterali della terapia considerava chiusa la lunga vicenda giudiziaria, con la condanna del medico in Cassazione. Ma una doccia fredda, sottolinea "Giu' le mani dai bambini", il comitato nazionale di farmacovigilanza pediatrica, in una nota, e' arrivata ieri via posta dall'Ordine dei Medici di Pistoia, "che -nonostante le condanne in tutti e tre i gradi di giudizio- ha ritenuto 'di assolvere all'unanimita' la Dottoressa Marazziti Donatella da ogni procedimento disciplinare', come recita la lettera dell'Ordine a firma del Presidente dott. Egidio Battistoni datata 14/02/09".

"È assurdo e inaccettabile- afferma Antonella Triolo, il cui commento e' stato raccolto da 'Giu' le mani dai bambini'- che i giudici condannino un medico che al di la di ogni ragionevole dubbio ha sbagliato, e l'Ordine dei Medici, in disprezzo della magistratura, la assolva all'unanimita'. Questa e' la classica arrogante 'baronia' italiana, sono sdegnata: si coprono tra di loro garantendosi impunita', proprio l'Ordine che dovrebbe invece vigilare. Quando e' diventata pubblica la condanna alla Marazziti, l'Ordine non ha inviato nemmeno una lettera di richiamo a questa dottoressa: allora a che cosa servono? È un oltraggio a mia figlia, alla verita' dei fatti ed alle stesse sentenze dei Giudici. Ma non finisce qui". (SEGUE)

MINORI. PSICOFARMACI, 'PSICHIATRA CONDANNATA:L'ORDINE LA... -2-

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 2 mar. - La sentenza di Cassazione -confermando sul punto i precedenti gradi di giudizio aveva stabilito la sussistenza delle lesioni colpose, definendo il caso Marazziti "quasi di scuola in termini di negligenza professionale, laddove il medico- ricorda sempre la nota di Giu' le mani dai bambini- pur avvertito degli effetti indesiderati del farmaco somministrato, invece di sottoporre ad attenta verifica la prescrizione provveda con superficialita' e disattenzione ad aumentarla ed addirittura a raddoppiarla senza sottoporre a nuova visita la paziente".

Luca Poma, giornalista e portavoce nazionale di Giu' le mani dai bambini, commenta: "Un classico caso di presa di posizione corporativa: questo medico e' colpevole per la Magistratura, ma per l'Ordine dei Medici e' come se non fosse successo nulla. Assolvono a loro dire 'provocatoriamente' l'imputata, ma questa famiglia rovinata, questa bambina malata, invece di 'provocazioni' avrebbe forse avuto bisogno anche dall'Ordine dei Medici di definitiva giustizia".